

21 marzo 1931 nasce Alda Merini



Sono nata il ventuno a primavera  
ma non sapevo che nascere folle  
aprire le zolle  
potesse scatenar tempesta

(da Vuoto d'amore – **“Sono nata il ventuno a primavera”**  
- di Alda Merini)

Per ricordare l'autrice segnaliamo il volume, a cura di  
Ambrogio Borsani, **“Il suono dell'ombra – Poesie e prose  
1953-2009”**

Poetessa amatissima, personaggio trasgressivo e  
commovente che ha saputo parlare direttamente al cuore del  
popolo, Alda Merini ha rappresentato un caso del tutto  
particolare nella storia letteraria del Novecento italiano. In  
questa ricca antologia, che ne raccoglie tutti gli scritti  
importanti in poesia e in prosa, sono riproposte per intero le  
raccolte poetiche degli inizi: **“La presenza di Orfeo”**  
(1953), **“Nozze romane”** (1955), **“Paura di Dio”** (1955),  
**“Tu sei Pietro”** (1962), nelle quali si intrecciano temi  
mistici e slanci erotici, interrogativi estremi senza risposta.  
Il volume comprende poi notissimi e più recenti titoli come

**“Vuoto d'amore”** (1991), **“Ballate non pagate”** (1995), **“Superba è la notte”** (2000) e **“Il carnevale  
della croce”** (2009). In questi versi l'autrice conferma la potenza della sua lirica, estranea a qualunque  
“linea” o “corrente”, nella quale si mescolano passione e tenerezza, ironia e sarcasmo, gioco e disperazione,  
nel segno di un'urgenza assoluta di fare poesia. Le prose autobiografiche **“L'altra verità”** (1986) e **“Lettere  
al dottor G.”** (2008), infine, testimoniano la straziante discesa negli inferi del manicomio

Il libro è disponibile per il prestito in Biblioteca Brocchi